

E' stato interrogato ieri per tre ore, ha pianto e implorato i magistrati di scarcerarlo

«Ecco chi è il mostro di Firenze»

L'agricoltore sotto accusa scrive una memoriale

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un memoriale potrebbe costituire il nuovo, inaspettato, colpo di scena nell'inchiesta sui delitti del mostro. Avrebbe intenzione di scriverlo e consegnarlo ai magistrati nei prossimi giorni Pietro Pacciani, l'agricoltore di Mercatale arrestato sabato mattina con l'accusa di essere il sanguinario assassino delle coppie. Secondo voci insistenti Pacciani sarebbe intenzionato ad indicare anche il nome di un sardo come possibile colpevole dei duplici omicidi. Un'ipotesi ai limiti dell'incredibile che, fino a questo momento, non ha trovato conferma. L'agricoltore di Mercatale, fra l'altro, si trova ancora in cella di isolamento e non ha a disposizione né carta né penna per scrivere, un'altra memoriale richiesta. Pacciani depositario di un terribile segreto fino ad oggi conservato gelosamente non sta ad oggi conservando gelosamente le espressioni a cui è stato sottoposto? Il giallo del mostro di Firenze, in questo caso, potrebbe infatti proprio nel momento in cui sembrava essere giunto ad una svolta. Ma è possibile anche che il memoriale risulti molto meno esplosivo di quanto farebbero supporre queste prime indiscrezioni. D'altronde non è la prima volta che Pacciani affida a uno scritto la propria difesa.

COMITATO DROGA

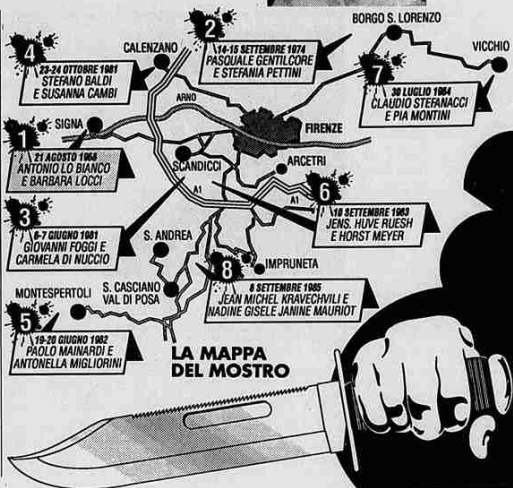
Anche Muccioli si dimette

ROMA. Un'altra defezione dal Comitato nazionale di coordinamento per la lotta alla droga. Dopo le dimissioni di don Citti arrivano quelle di Vincenzo Muccioli, fondatore della Comunità di San Patrignano. Le motivazioni sono spiegate in una lettera: «Non per paura delle conseguenze nefaste che produrrà il nuovo decreto legge, ma perché svuota la parte nodale della Jervolino-Vessilli, che sanciva un fermo "no" da parte dello Stato all'uso di sostanze stupefacenti. Per Muccioli lo Stato passa sopra la testa dei cittadini e continua a usare il tossicodipendente come merce di scambio, in funzione delle esigenze politiche dei partiti, perché ritengo tale decreto irresponsabile e destabilizzante, sia sul piano della prevenzione sia del recupero».

con i magistrati dalle 15,30 alle 17,15. Con tranquillità, secondo quanto hanno affermato i suoi avvocati difensori Renzo Ventura e Pietro Fioravanti, ha risposto alle domande del giudice per le indagini preliminari Valerio Lombardo, che aveva firmato l'ordine di custodia cautelare in carcere, presenti i pm Piero Luigi Vigna e Paolo Canessa che conducono l'inchiesta sul rito manico omicida. Pacciani non si è discostato dalla già collaudata linea difensiva: ha negato ogni responsabilità negli omicidi, implorando i magistrati, piangendo, di farlo uscire dal carcere. Fra le contestazioni che sono state mosse a Pacciani c'è quella di aver speso una cospicua somma con una pistola. I due in-

domenica 25 settembre 1983 era afflitta per le strade di Mercatale in occasione della tradizionale Festa dell'iva. «C'era un signore che, felice e contento, offriva da bere a tutti quelli di Vicchio - conferma Bruno Sottili, mamma di un'amica di Pia - Mi dissero che era originario delle nostre parti e che si chiamava Pacciani. Solo una delle tante incredibili coincidenze a cui la mostro-story ci ha abituati?». Resta infine il rebus del primo delitto attribuito al mostro: quello del 1968. Per questo omicidio a Pacciani è stata consegnata solo un'informazione di garanzia. C'è infatti un uomo, Stefano Mele, marito della donna uccisa in auto con il suo amante, che si è autaccusato e ha scontato 14 anni di prigione. Ma siccome la pistola che ha sparato il 22 agosto 1968 a Signa è la stessa che ha ucciso successivamente altre sette coppie di giovani, al teorema degli inquirenti manca un tassello. Ci sarebbe, però, un possibile collegamento tra Pacciani e l'ambiente dei sardi in cui maturò quell'ossessione. Nel 1968 nella casa del popolo di Signa lavorava Miranda, la fidanzata di Pacciani per la quale lui uccise nel 1961 un uomo sorpreso con lei nei boschi di Vicchio. Ed è in quella casa del popolo che gravitava la comunità sarda della zona.

Francesco Matteini



A fianco, l'agricoltore Pietro Pacciani. Sotto, nel disegno, le diverse località attorno alla città dove il «mostro di Firenze» ha ucciso le otto coppie di giovani

Psicologi anglosassoni hanno trovato la spiegazione scientifica al pensiero rapido

Un radar nella mente delle donne

Così nasce l'«intuito femminile»

E' un mito. Qualcosa d'impalpabile, da cui siamo affascinati e anche un po' impauriti tutti, donne e uomini. E' il famoso «intuito femminile». Ci hanno provato alcuni psicologi anglosassoni a darne una spiegazione. E da questo ragionamento collettivo la donna è uscita come una specie di *mens superior*, capace di pensare persino un po' di soggiezione.

Ma quali sensazioni viscerali, quali impressioni sensorie? Le donne, in realtà, sono caratterizzate dal pensiero rapido.

Lo spiega al Daily Telegraph la dottoressa Beverly Alimo-Metcalfe (Nuffield Institute, università di Leeds): «Gli uomini tendono a pensare seguendo ferree linee di logica, passo dopo passo, prima di decidere per una soluzione o per l'altro mentre i modelli di pensiero femminili sono più simili al metodo di ricerca di una radar».

Le donne, insomma, guardano il problema nel suo disegno complessivo, esaminando una vasta gamma di variabili.

«Spesso - sostiene la psicologa - dicono di aver preso una decisione basata sull'intuito mentre, in realtà, esse hanno esaminato velocemente le informazioni e, con altrettanta rapidità, sono giunte ad una conclusione».

E continua: «Le donne da secoli sono abituate a fare i conti con i problemi domestici che le stimolano a decidere che cosa cucinare per il pranzo e, contemporaneamente, ad occuparsi dei figli e degli impegni con il partner, sempre pronte a cambiare programma se all'ultimo momento sorge un problema».

Ma c'è di più. Studi americani avrebbero dimostrato che le aziende con i migliori risultati sono quelle che hanno alla testa donne, o uomini che, comunque, ragionano con tipi di pensiero femminili.

E c'è chi tenta di dare anche una spiegazione scientifica. E' il dottor Michael West, della Sheffield University: «L'emisfero sinistro del cervello è il futuro delle analisi logiche, del linguaggio, del pensiero matematico e della capacità decisionale. L'emisfero destro, la sede delle emozioni, della musica e dell'arte, è invece responsabile di quel genere di decisioni "prese perché si sente che è giusto così" a dispetto di quanto viene giudicato "più logico". Ebbene, l'emisfero destro è dominante nelle donne».

Le manager, dunque, sembrano più capaci e più rapide dei loro colleghi maschi?

«Beh, non ne farei una questione

Per questo molte industrie americane affidano ruoli di capo esecutivo a working-girl con ottimi risultati pratici



Melanie Griffith ha interpretato l'ottimo femminile nel film «Una donna in carriera». A fianco, lo psichiatra Aldo Carotenuto

ne di sesso - sostiene Lidia Abeatoli, presidente nazionale dell'Alcida (donne dirigenti d'azienda) - E' però sicuramente vero che la rapidità contraddistingue spesso le decisioni femminili. La donna è più agile, perché è stata costretta nel tempo ad essere perché ha dovuto assemblare tante sollecitazioni della vita, da quelle della famiglia a quelle del lavoro, e barcamenarsi nel mi-

gliore dei modi. Insomma, di necessità virtù.

Lo psichiatra Aldo Carotenuto sembra dello stesso parere: «Le donne, per secoli, hanno subito pressioni e hanno dovuto sviluppare difese psicologiche per non soccombere. Hanno dovuto imparare ad essere molto più rapide, per prevenire le mosse del nemico, ovvero dell'uo-

omo». Ed ecco un'altra spiegazione ancora: «Forse - suggerisce lo psichiatra Piero Parretti - la maggior capacità di pensiero intuitivo, la donna l'ha perfezionata anche in relazione alla maternità: il neonato, infatti, pensa per immagini e sensazioni. Ed è in questo modo, soprattutto, che la madre comunica con lui».

Daniela Daniele

Per le sfilate Von Fürstenberg sceglie il Circolo degli Artisti

Roma, passerella boicottata

Lo stilista: «La gente vuole toccare gli abiti. Il futuro è nella vasta distribuzione»

ROMA. Qualcuno alla passerella ha detto no. Egon von Fürstenberg e Paola Marzotto (figlia di Maria) al solito défilé hanno preparato una mostra statica al Circolo degli Artisti. Una cornice sobria insomma, per presentare, insieme, le loro creazioni d'alta moda al pubblico: «La sfilata classica non mi piace. O si tratta di un grosso evento, ma costa molto, oppure è meglio questa formula, più economica, che permette di vedere meglio i vestiti e di toccarli. L'ideale sarebbe poter scegliere un lungo insolito, come il vecchio Palazzo dell'Enel, per esempio, che ospita 5000 persone. Per un'occasione del genere avrei potuto creare una collezione tutta dedicata all'America, il Paese più eccitante in questo momento, dove i giovani sono in fermento per il nuovo presidente. Ma bisogna fare i conti con la nostra realtà, con la crisi, ha spiegato Egon von Fürstenberg indicando i suoi sedici capi infilati sui manichini. Capi che vanno da due a cinque milioni e si ispirano all'indocina di Catherine Deneuve. Il futuro è



Egon von Fürstenberg al solito défilé ha preparato una mostra statica al Circolo degli Artisti

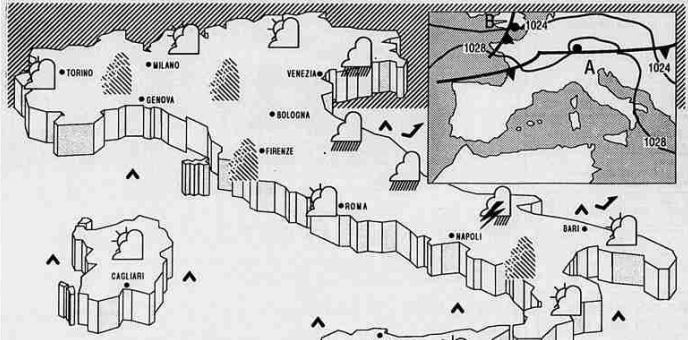
nella vasta distribuzione. Le clienti che si rivolgono a me per gli abiti sartoriali sono pochissime, diciamo una trentina. Ma l'alta moda è importantissima. Una palestra creativa in cui noi stilisti possiamo sbriagare la fantasia, un esercizio da cui attingere nuovi spunti per le linee di grande diffusione, puntualizza von Fürstenberg che, tra le altre cose, firma collezioni per Uppin, Postmarket e Metro. E presto lancerà, in farmacia, una sua linea di cosmetici prodotta e distribuita da Otteleoggi.

La giovane Paola Marzotto ha invece snobbato la passerella

perché, a notare, i suoi vestiti «Shibori», ottenuti con una complicata tecnica giapponese, la pedana non si possono apprezzare. La bellezza dei dipinti a mano e gli effetti ottenuti con ugo e filo di seta sfuggirebbero anche a un occhio attento. Sono lavorazioni lussuose, tipiche di certi kimono, che la Marzotto ha usato per dar forma a abiti da sera, giacche e sottane lunghe.

I prezzi della moda sartoriale sono elevati: «Un défilé costa come minimo 500 milioni. E gli abiti, tutti cuciti a mano, incidono parecchio sul budget. Con la couture riusciamo a fatturare un paio di miliardi l'anno. Non è una palestra creativa in cui noi stilisti possiamo sbriagare la fantasia, un esercizio da cui attingere nuovi spunti per le linee di grande diffusione, puntualizza von Fürstenberg che, tra le altre cose, firma collezioni per Uppin, Postmarket e Metro. E presto lancerà, in farmacia, una sua linea di cosmetici prodotta e distribuita da Otteleoggi.

IL TEMPO



SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale è presente una vasta area anticiclonica. Deboli irradiazioni di aria umida interessano le zone alpine, specie orientali.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo parzialmente nuvoloso, con addensamenti sul settore alpino e prealpino, specie orientale, ove non si escludono deboli precipitazioni. Dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità sul versante adriatico della Penisola, con possibilità di locali temporali. Nebbie estese e persistenti al Nord; foschie dense e locali banchi di nebbia, la notte e il primo mattino, anche sulle pianure delle altre regioni.

TEMPERATURA: in ulteriore diminuzione.

VENTI: deboli variabili, con locali rinforzi da Sud-Ovest, sul versante adriatico. Deboli irradiazioni quasi calmi o poco mossi, con moto ondulato in aumento sul mare Adriatico.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni centro-meridionali adriatiche nuvolosità variabile con locali addensamenti. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

CITTÀ ITALIANE								
	min	max						
Bolzano	4	6	Fiorenze	8	12	Bari	min	max
Verona	4	5	Pavia	8	13	Napoli	9	14
Genova	3	7	Ancona	7	11	Palermo	9	14
Venezia	4	6	Perugia	4	8	S.M. Lucia	9	11
Milano	3	7	Ascoli	4	8	Castell. Grotte	10	16
Torino	-3	7	L'Aquila	4	9	Palermo	9	15
Modena	3	7	Roma Camp.	5	10	Castell. Grotte	10	16
Genova	12	13	Roma Flum.	5	10	Castell. Grotte	10	16
Bologna	2	7	Compostello	1	5	Castell. Grotte	10	16

CITTÀ ESTERE						
	min	max				
Amsterdam	4	6	Lisbona	8	15	sereno
Bangkok	22	32	Los Angeles	9	15	nuvoloso
Buenos Aires	10	14	Madrid	10	15	nuvoloso
Caracas	22	32	Managua	10	15	nuvoloso
Casablanca	10	14	Mosca	1	2	nuvoloso
Copenaghen	4	10	New York	4	10	sereno
Dubino	3	8	Parigi	3	8	nuvoloso
Frankfurt	4	10	Praga	3	8	sereno
Ginevra	2	8	Rio de Janeiro	23	40	nuvoloso
Guatemala	2	11	Sofia	9	14	pioggia
Helsinki	3	8	Tokyo	4	7	nuvoloso
Hong Kong	20	25	Varsavia	9	14	pioggia
Il Cairo	9	17	Vienna	1	12	variabile